

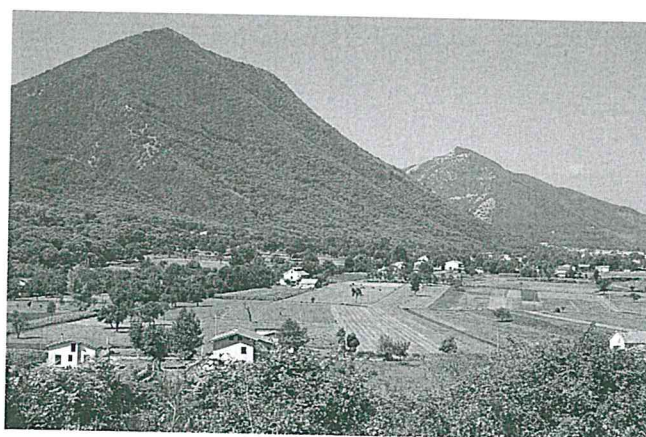


Assessorato Agricoltura e Foreste

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Documento esecutivo di programmazione forestale 2018-2020

(Articoli 4 e 6 del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 585 del 26/09/2017)



Febbraio 2018

INDICE

1. Sintesi operativa	3
2. Introduzione	4
3. Importanza e ruolo del patrimonio forestale in Campania.....	6
4. Le basi giuridiche del documento di programmazione forestale	8
5. Valutazione dei risultati della programmazione precedente.....	8
6. La difficile lezione dell'estate-autunno 2017	11
7. Un nuovo approccio per le politiche forestali in Campania	15
8. Le novità introdotte con il nuovo Regolamento forestale	17
9. Gli obiettivi e le tipologie di azione per il triennio 2018-2020	18
10. La stima del fabbisogno finanziario.....	21
11. Strategia finanziaria	22
1. Tabelle allegate	26

1. Sintesi operativa

Il Documento esecutivo di programmazione forestale (D.E.P.F.) per il triennio 2018-2020 è stato redatto conformemente al nuovo *Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*, che rappresenta di fatto il *Testo unico* della Regione Campania in materia forestale, oltre che la principale base giuridica del Documento esecutivo.

Il D.E.P.F. è lo strumento di coordinamento operativo e finanziario delle politiche pubbliche di forestazione e manutenzione del territorio montano, attuate dalla Regione e dagli Enti delegati. Esso definisce gli obiettivi, le risorse, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi e gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo.

L'introduzione del D.E.P.F. ha reso possibile un significativo miglioramento delle prestazioni della governance forestale regionale, con una diminuzione del 26% delle superfici percorse dal fuoco rispetto al precedente periodo 2005-2011, pur tenendo conto del peso dei tragici eventi dell'estate 2017. Questi risultati positivi di sistema sono stati conseguiti nonostante un ridimensionamento significativo delle risorse finanziarie rispetto al passato (solo in parte recuperato nel triennio 2015-2017), ed una diminuzione anch'essa significativa del numero di addetti.

La recrudescenza degli incendi forestali in Europa, Italia e Campania nell'estate-autunno 2017 ha d'altronde evidenziato come i sistemi di cura, prevenzione e tutela del patrimonio forestale debbano evolversi, per fronteggiare uno scenario globale di cambiamento climatico che comporta un'accentuazione generale delle condizioni di rischio, con la necessità di una riformulazione in chiave multifunzionale e multisettoriale delle politiche forestali pubbliche.

In accordo con le indicazioni comunitarie, la tutela del patrimonio forestale deve essere impostata integrandola fortemente con le attività cruciali di manutenzione del patrimonio infrastrutturale e di prevenzione del rischio idrogeologico.

Sulla base dei risultati della programmazione precedente e dei nuovi e più ampi compiti di tutela e cura del territorio montano e del patrimonio infrastrutturale che il Regolamento assegna agli Enti delegati per fronteggiare i nuovi scenari di rischio, prefigurando in tal modo la nascita di una vera e propria "protezione civile montana", **il D.E.P.F. 2018-2020 stima pertanto il fabbisogno annuo per il finanziamento delle politiche forestali pubbliche in Campania nel triennio 2018-2020 in 82,3 Meuro, delineando infine la strategia finanziaria plurifondo di implementazione.**

2. Introduzione

Il Documento esecutivo di programmazione forestale (D.E.P.F.) per il triennio 2018-2020 è stato redatto conformemente agli articoli 4 e 6 del *Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 585 del 26/09/2017¹, che rappresenta di fatto il nuovo "Testo unico" della Regione Campania in materia forestale.

In particolare l'art. 4 del Regolamento prevede che la pianificazione forestale regionale si articoli nei seguenti livelli:

- a. **generale**: Piano Forestale Generale (P.F.G.).
- b. **esecutivo**: Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (D.E.P.F.);
- c. **locale**, comprendente il Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) ed i Piani di Gestione Forestale (P.G.F.).

Se la funzione del Piano Forestale Generale è quella di definire "... le strategie generali di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e di individuare "... gli obiettivi da conseguire e le azioni prioritarie di miglioramento delle foreste pubbliche e private", compito del

¹ La delega alla Giunta regionale all'emanazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale era contenuta nell'art. 12 ("Azioni di razionalizzazione, cura e governo del territorio montano") della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017". Il testo dell'art. 12 è il seguente: "Al fine di razionalizzare le azioni di cura e governo del territorio montano e conseguire ulteriori risparmi di spesa, la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4 dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale nonché l'organizzazione delle Comunità montane, nell'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

- a) revisione del modello di governance del sistema, ispirato a principi di semplificazione degli enti delegati, efficientamento dei servizi al cittadino, riduzione dei costi di amministrazione e funzionamento;
- b) disciplina di un modello unitario di cura e gestione del territorio montano in una logica di integrazione multisettoriale;
- c) adeguamento e sistematizzazione del sistema di pianificazione forestale, mediante la previsione di tre livelli di programmazione generale, esecutivo e locale;
- d) adeguamento e aggiornamento in chiave produttiva, multifunzionale e ambientale delle norme tecniche di riferimento;
- e) introduzione di misure di semplificazione amministrativa anche attraverso l'istituzione dello Sportello Unico Forestale;
- f) disciplina di un sistema di cartografia forestale;
- g) introduzione di un sistema di certificazione forestale;
- h) valorizzazione delle professionalità e salvaguardia dei livelli occupazionali degli addetti idraulico forestali mediante la previsione di progetti di formazione e aggiornamento professionale e impiego in interventi volti alla salvaguardia ambientale, alla difesa suolo, al rischio idrogeologico.

2. I regolamenti di cui al comma 1 elencano espressamente le disposizioni delle leggi regionali 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo) e 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane) che sono abrogate dalla loro entrata in vigore.

Documento esecutivo di programmazione forestale, secondo l'art. 6 del Regolamento, è quello di stabilire "... con durata triennale, per l'intero territorio forestale regionale, in coerenza ed in attuazione delle strategie definite nel Piano Forestale Generale, le azioni prioritarie di intervento, definendo:

- gli obiettivi,
- le risorse,
- gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi,
- gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo.

Il D.E.P.F. rappresenta pertanto lo strumento di coordinamento operativo e finanziario delle politiche pubbliche di forestazione e di manutenzione del territorio montano, attuate dalla Regione e dagli Enti delegati di cui all'art. 3 della Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 (*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*), con l'impiego degli addetti idraulico-forestali in servizio presso gli Enti delegati.

Il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale è redatto dalla Struttura Regionale Centrale, viene adottato dalla Giunta regionale e pubblicato sullo Sportello Unico delle Attività Forestali (S.U.A.F.)